

SCHEDA DI AUTODICHIARAZIONE

Da compilare a cura di tutto il personale che accede al perimetro aziendale (lavoratori, docenti, studenti, etc..)

Come da protocollo aziendale di sicurezza anti - contagio da Coronavirus, la invitiamo, a scopo precauzionale, a compilare e sottoscrivere la presente scheda di autodichiarazione. Nel caso in cui Lei non attesti quanto richiesto, non Le verrà consentito l'accesso in azienda.

Nome: _____

Cognome: _____

Aziende/Ente: _____

Telefono o mail: _____

Sotto la propria responsabilità (se maggiorenne) o di quella di un esercente la responsabilità genitoriale,

DICHIARO DI

- a) di avere letto e compreso l'informativa relativa ai trattamenti di dati relativi ad attività per il contrasto del Covid-19¹;
- b) di essere stato informato e di avere ben compreso gli obblighi e le prescrizioni per il contenimento del contagio da Covid-19;
- c) di essere a conoscenza dell'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o di altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'Autorità Sanitaria competente;
- d) di essere a conoscenza dell'obbligo previsto dalla legge (art. 20 comma 2 lett. e) d.lgs. 81/2008) di segnalare immediatamente al datore di lavoro qualsiasi eventuale condizione di pericolo per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, tra cui sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc. e in tutti i casi in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio, e pertanto

DICHIARO DI

- Non essere stato/a in "contatto stretto", negli ultimi 14 giorni, con personale a cui è stata diagnosticata l'infezione da COVID - 19¹ o persone attualmente in quarantena per COVID - 19.
- Non aver soggiornato né essere transitato/a, negli ultimi 14 giorni, in uno Stato estero².
- Aver già provveduto autonomamente, prima dell'accesso in azienda, alla rilevazione della temperatura corporea, risultata non superiore a 37,5°.
- Non aver accusato, negli ultimi 14 giorni, segni o sintomi di malattia respiratoria o simil-influenzale.
- Non essere stato/a in "contatto stretto", negli ultimi 14 giorni, con persone con febbre o sintomi che potrebbero essere sottoposte a test o a quarantena.

SONO CONSAPEVOLE E ACCETTO

- di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità Sanitaria competente e di rimanere al proprio domicilio;

¹ Secondo la definizione corrente (v. circolare del Ministero della Salute n. 7922 del 9 marzo 2020), la condizione di "contatto stretto" con un caso di COVID-19 ricorre nelle ipotesi, da valutare con riferimento ai 14 giorni precedenti, di convivenza nella stessa casa, di contatto fisico diretto (stretta di mano), di contatto faccia a faccia per almeno 15 minuti e a meno di 2 metri di distanza, di condivisione del medesimo ambiente chiuso per almeno 15 minuti e a meno di 2 metri di distanza, di viaggio aereo nei due posti adiacenti, ecc. In coerenza con quanto disposto dalla normativa in vigore – ed in particolare dall'art.1, lettera h), del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 – l'accesso all'azienda è precluso (essendo previsto un obbligo di quarantena) a chiunque abbia avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi alla COVID-19.

² L'art.3 del DPCM 8 marzo 2020 prevede che chiunque faccia ingresso in Italia dopo aver soggiornato o essere transitato, nei 14 giorni precedenti, in zone a rischio epidemiologico, come definite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha l'obbligo di prendere immediato contatto con il medico curante e con il Dipartimento di prevenzione dell'ASL, con la possibilità di essere successivamente avviato ad isolamento domiciliare fiduciario con sorveglianza sanitaria. In considerazione dell'attuale situazione pandemica, si ritiene che tale cautela debba valere in tutti i casi di soggiorno/transito in un Paese estero negli ultimi 14 giorni e quindi, a titolo cautelativo, i preclude l'accesso all'azienda a tutti coloro che rientrino in tale casistica.

Protocollo per la prevenzione della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro

- di essere sottoposto all'accesso ai locali aziendali al controllo della temperatura corporea;
- che, nel caso di rilevazione all'ingresso della temperatura superiore a 37,5° la persona è momentaneamente isolata e fornita di mascherina e dovrà contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante/autorità preposte e seguire le sue indicazioni;
- che, nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, e si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'Autorità Sanitaria competente e a quello degli altri presenti dai locali, e che, in tale caso, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le Autorità Sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;
- che, nel caso di persona rinvenuta sintomatica in azienda, quest'ultima deve collaborare con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19
- che nel caso di persona rinvenuta sintomatica in azienda, i possibili contatti stretti hanno l'obbligo di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria
- che nel caso di lavoratori già risultati positivi al tampone, vi è l'obbligo di comunicare la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone
- che, nel caso in cui l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, il datore di lavoro deve fornire la massima collaborazione

MI IMPEGNO

- a rispettare, nel caso di rilevazione della temperatura superiore a 37,5°, la misura dell'isolamento temporaneo e, in tale caso, a informare immediatamente il medico curante e a rispettare le prescrizioni impartite da quest'ultimo, dandone notizia al datore di lavoro;
- a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro relative all'accesso e alla permanenza in azienda, ed in particolare alle precauzioni igieniche e personali, ai dispositivi di protezione individuale, alla gestione di spazi comuni (mensa, spogliatoi, aree fumatori, distributori bevande e snack, ecc), organizzazione aziendale, gestione entrate e uscite, spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione);
- a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- a comunicare al medico competente la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone (per i lavoratori già risultati positivi al tampone)
- a collaborare con il datore di lavoro in relazione agli adempimenti a suo carico per riscontrare le richieste delle autorità e in particolare delle autorità sanitarie
- a tenere ogni altro comportamento necessario e utile alla salute degli individui e alla sicurezza aziendale

_____, li _____

Firma leggibile
(dell'interessato e/o dell'esercente la responsabilità)
